

Letti per voi

Giovanna Bragadini

**NOVE AUTORI
PER «TI AMO
TI AMMAZZO.
STORIE VERE
DI AMANTI
E ASSASSINI»**

L'anziano cavaliere s'innamora della servetta dei vicini e la lascia morire d'inedia nel maldestro tentativo di averla tutta per sé. Il ragazzino fa fuori la fidanzatina con un coltello, a scuola. La famiglia incestuosa, scoperta e portata in tribunale, non regge all'infamia e mette in atto un suicidio di gruppo. Il marchese uccide la moglie, innamorata di un giovane e colpevole di aver rotto il loro patto erotico. La donna infelice e derisa trova rivincita spezzando la felicità altrui. Si fa presto a dire «amore», a citare Eros e Thanatos, eppure è difficile comprendere come il sentimento possa portare al crimine. Risposte non ne dà nemmeno l'antologia «Ti amo ti ammazzo. Storie vere di amanti e assassini», pubblicata da **Cairo** Editore.

Come dice Mauro Zola nell'introduzione, questo libro ha due scopi: proporre racconti di alto livello e far tornare il lettore a riflettere su alcuni casi. La formula: quattro scrittori, quattro giornalisti e uno psichiatra interpretano con stile personale nove fatti di cronaca.

Ogni storia è brevemente presentata insieme al relativo autore, le voci differenti si alternano: il racconto noir - due nomi, Alan D. Altieri e Massimo Carlotto - il reportage - la storia dei Casati Stampa raccontata da Luca Telesse, il racconto in soggettiva - nell'interpretazione dello psichiatra specializzato in criminologia Adolfo Ferraro. Due le eccezioni: una stilistica, Nicoletta Vallorani trasforma in sogno/incubo/favola la triste fine di una bimba,

e una tematica, la fine dei coniugi Falcone - uniti nella morte da una volontà esterna, quella della mafia - narrata da Marcello Fois.

Dai tanti gesti incomprensibili e dalle vicende più o meno agghiaccianti emergono pulsioni ben diverse dall'amore, anche se forse da lui generate: furia passionale, gelosia, dolore cieco, in variazioni sul tema dove il dato sconvolgente è la realtà delle persone, delle circostanze, dei fatti. In un succedersi di pagine mai scontate, quest'antologia mostra tutta la forza del «true crime», commistione di cronaca vera e fiction che porta alla luce la parte oscura e inspiegabile dell'essere umano, facendoci percepire «il piccolo tarlo che forse dimora in fondo al nostro animo». ♦

